

SISMA NEPAL: L'AQUILANO E' RIENTRATO, QUADRUCCIO STA BENE

30 Aprile 2015



L'AQUILA - È tra gli italiani rientrati in Italia e sta bene Francesco Quadrucchio, il 36enne avvocato aquilano bloccato per alcuni giorni a Kathmandu, in Nepal in seguito al sisma di magnitudo 7.8 che ha colpito il Paese, radendolo al suolo e provocando più di 5 mila vittime.

Quadrucchio, secondo quanto appreso dalla Farnesina, è rientrato in Italia a Bologna, dove vive e lavora da anni, insieme al suo compagno di escursioni, Francesco Vetrone, col quale aveva 'toccato' i 5 mila metri del campo base dell'Everest pochi giorni prima del sisma.

L'aquilano era accampato nel piazzale dell'Hotel Radisson e si trovava in Nepal dal 13 aprile scorso.

Al momento del sisma, i due si trovavano nei pressi dell'Hotel Yak&Yeti, nella zona turistica di Thamel.

Quadrucchio e Vetrone avevano raggiunto lo scorso 27 aprile l'aeroporto internazionale di Kathmandu, quasi sicuramente con un mezzo e non a piedi per via delle condizioni delle strade e dei palazzi crollati, ma sono stati costretti a tornare indietro a causa del caos che ha costretto la polizia a caricare la folla.

Il volo di ritorno prenotato dai due era previsto per ieri e alla fine ce l'hanno fatta a rimettere piede in Italia.

Sempre lo scorso 27 aprile era arrivato nella capitale nepalese il console onorario italiano a Kathmandu, Ravi Bhakta Shrestha, assente al momento del sisma, insieme ad alcuni rappresentanti dell'Unità di crisi della Farnesina per organizzare la ricognizione e il rimpatrio degli italiani. *Roberto Santilli*